

VERBALE N°1 Pagina 2 di 14

ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

Viene data lettura degli artt. 27, 22, 23 e 11 del DPR 10.12.97 n. 483 relativi ai punteggi a disposizione per il concorso in esame e la Commissione prende atto che per il presente concorso dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

20 punti per titoli;

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

10 punti per i titoli di carriera;

3 punti per titoli accademici e di studio;

3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

4 punti per curriculum formativo e professionale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle tre categorie soprarichiamate è quella stabilita dall'art. 27 del DPR 10.12.97 n. 483.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22 e 23 del citato DPR, in merito alla valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

La Commissione per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

3. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

I titoli di carriera sono valutati, ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.1997 e circolare Ministero di Sanità "Interpretazione articoli vari del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e del D.P.R. 10.12.1997, n. 484";

per la valutazione del corso di specializzazione si applicano il D.P.R. 483/97 art. 27 c. 7 ed il D.Lgs. 368/99 art. 45 tenuto conto di quanto precisato dal Ministero Lavoro e Salute prot. 0017806 del 11.03.2009 e quindi si attribuisce il seguente punteggio:

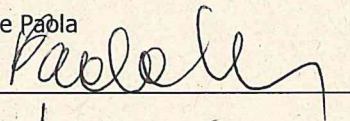
frequenza della specializzazione richiesta o equipollente punti $1,20 \times n.$ anni se conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 oppure del D.Lgs. 368/99;

frequenza di specializzazione affine: punti $0,90 \times n.$ anni.

La Commissione, tenuto conto che sono stati ammessi alla procedura concorsuale oggetto del verbale anche i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, come previsto dall'art. 1 comma 547 della legge 145/2018 e ss.mm.ii., decide

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

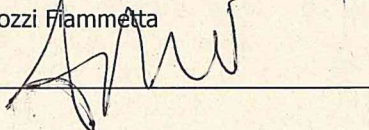
Dott.ssa Varese Paola



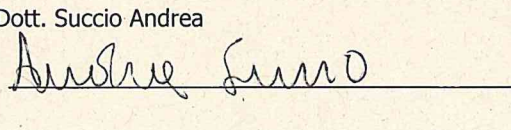
Dottor Airoidi Gianluca



Dott.ssa Pagnozzi Flaminia



Dott. Succio Andrea



VERBALE N°1 Pagina 3 di 14

di valutare gli anni di specializzazione conclusi con gli stessi criteri sopra riportati, vale a dire di considerare la durata legale del corso dichiarata dal candidato sottraendo l'anno in corso o comunque gli anni non conclusi.

La mancata indicazione del D.Lgs. ai sensi del quale è stata conseguita la specializzazione e il numero di anni di durata del corso non consente, così come espressamente richiesto e previsto nel bando, l'attribuzione del relativo punteggio.

Il servizio presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio presso ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza (art. 22 D.P.R. 483/97, comma 3);

b) pubblicazioni:

1. la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2. la commissione deve peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengono mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

c) - curriculum formativo e professionale

La Commissione prende atto, sulla base di quanto indicato nell'art. 11 D.P.R. 483/97 che nel curriculum formativo e professionale sono valutate:

- le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

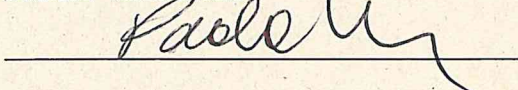
L'attività ambulatoriale interna è valutata secondo quanto riportato dall'art. 21, c. 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, se correttamente documentata.

La Commissione, prende atto che le domande sono state presentate con procedura telematica, per cui le dichiarazioni rese dai candidati inerenti attività di aggiornamento, docenze, incarichi, ecc. e le pubblicazioni sono omogenee e definisce i seguenti criteri di valutazione:

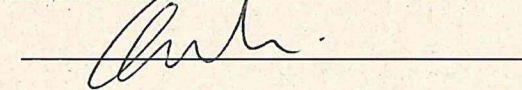
Libera professione, co.co.co, co.co.pro, ecc. presso SSN/PA nel profilo e nella disciplina successiva al conseguimento della specializzazione	p. 0,200/anno
Libera professione, co.co.co, co.co.pro, ecc. presso strutture accreditate	p. 0,200/anno

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

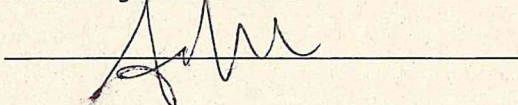
Dott.ssa Varese Paola



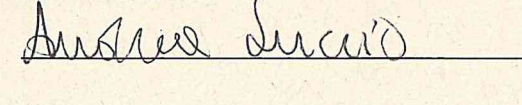
Dottor Airoidi Gianluca



Dott.ssa Pagnòzzi Fiammetta



Dott. Succio Andrea



VERBALE N°1 Pagina 4 di 14

nel profilo e nella disciplina successiva al conseguimento della specializzazione (valutato per il 25% della durata)	
Borsa di studio nel profilo e nella disciplina successiva al conseguimento della specializzazione	p. 0,100/anno
Dottorato in materia attinente	p. 0,500
Master universitario in materia attinente	p. 0,300
Corsi di perfezionamento universitari	p. 0,300
Attività di docenza a corsi universitari, master, ecc.	p. 0,200/anno di corso
Relatore/docente a corsi di aggiornamento	p. 0,020 /corso
Partecipazione a corsi di aggiornamento con esame finale o ecm	p. 0,010 /corso
Partecipazione a corsi di aggiornamento senza esame finale	p. 0,005 /corso
Corsi di lingua straniera/informatica	p. 0,050/corso
Corso di lunga durata	p. 0,050/ corso
Corso formazione specifica in MG/ Corso formazione idoneità esercizio attività Emergenza Sanitaria territoriale	p. 0,300
Esperienze all'estero, soggiorni di studio, ecc. di durata non inferiore ai 3 mesi	p. 0,500/ anno

La Commissione decide di valutare le attività professionali svolte per garantire l'erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 che, ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionali, attribuendo un punteggio di p. 0,5 per anno, ovviamente rapportati all'impegno orario effettivamente prestato.

La Commissione stabilisce che vengano valutate solo le pubblicazioni inerenti la disciplina oggetto del concorso applicando i seguenti criteri:


Pubblicazioni internazionali unico/primo autore	0,200
Pubblicazioni nazionali unico/primo autore	0,100
Pubblicazioni internazionali in collaborazione	0,100
Pubblicazioni nazionali in collaborazione	0,050
Capitolo di libro	0,100
Abstract, poster, comunicazioni a congressi, case report	0,010
Altro lavoro edito a stampa	0,010

Non sono valutati:

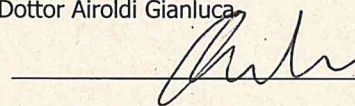
- l'attività presso privati;

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE


Dott.ssa Varese Paola



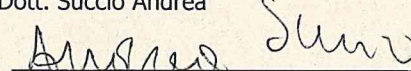
Dottor Airoidi Gianluca



Dott.ssa Pagnozzi Fiammetta



Dott. Succio Andrea



VERBALE N°1 Pagina 5 di 14

- le attività quale medico sostituto di Medicina Generale, le attività di medico di continuità assistenziale (inclusa la guardia medica turistica), le attività quale medico della Medicina dei Servizi, le attività di medico del servizio di emergenza sanitaria territoriale;
- i corsi di aggiornamento professionale, anche se attinenti, se svolti in data antecedente al conseguimento della laurea;
- le attività di medico prelevatore, medico in manifestazioni sportive o similari;
- le frequenze volontarie, anche all'estero, l'attività di cooperazione;
- i servizi e le attività non formalmente documentate o non adeguatamente dichiarati;
- le attività non attinenti la disciplina a concorso;
- le attività didattiche diverse da quelle ritenute valutabili come sopra precisato;
- i tirocini svolti prima del conseguimento della laurea o durante il corso di specializzazione;
- i master e i dottorati di ricerca non attinenti o non conclusi;
- l'iscrizione ad altre scuole di specializzazione o ad altri corsi di laurea;
- le lauree non attinenti;
- i premi vari, l'iscrizione o l'appartenenza a società scientifiche, le lettere di encomio;
- le idoneità a pubblici concorsi;
- le attività di durata esigua e/o non determinabile o non dichiarate correttamente ai sensi di legge;
- l'attività di aggiornamento svolta durante il corso di specializzazione.

Il servizio prestato all'estero sarà valutato secondo i criteri previsti nell'art. 23 del DPR 483/97 solo se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

Al termine della predisposizione dei criteri per la valutazione dei titoli la Commissione stabilisce altresì i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove:

- logica espositiva;
- razionalità del procedimento clinico;
- rispondenza alle conoscenze attuali;
- contenuto che non sia solamente un'elaborazione tecnica ma corrisponda alla pratica clinica quotidiana;
- assenza di errori professionali.

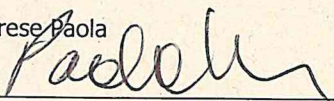
Dopo di che la Commissione prende atto che le prove d'esame relative al presente concorso, quali risultano dall'art. 26 del DPR 10.12.97 n. 483 sono le seguenti:

Prova scritta: *Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti e risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.*

Prova pratica: *su tematiche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.*
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

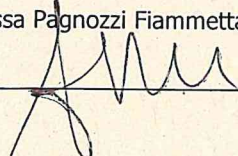
Dott.ssa Varese Paola



Dottor Airoldi Gianluca



Dott.ssa Pagnozzi Fiammetta



Dott. Succio Andrea

